

7

STUDIO DEL VERDE E
MITIGAZIONE AMBIENTALE

COMUNE **CASTELFRANCO VENETO**

PROGETTO **NUOVO FABBRICATO AD USO COMMERCIALE
E SPORTIVO**

COMM.TI **Immobiliare F.A.M.M. s.r.l.
via Pagnana 46 - Castelfranco Veneto (TV)**

**G FRANCO VIELMO
ARCHITETTO**

via Roma 9 - 31033 Castelfranco V.to (TV)
Tel e Fax +39 0423 495999
e - mail : g . vielmo @ alice . it

DATA

20.11.2013

PROT.

656 - 01

INTEG NI

Descrizione dello stato di fatto e delle aree limitrofe all'intervento

Trattasi della costruzione di un nuovo fabbricato ad uso ricettivo-sportivo.

Fase propedeutica alla realizzazione del nuovo immobile risulta la demolizione del fabbricato abusivo esistente in loco. Tale demolizione costituisce la prima fondamentale fase di mitigazione, da cui discenderà il corretto inserimento ambientale dell'opera in questione.

Gli spazi fisici, seppur limitati dallo specchio d'acqua e da scarpate, mantengono alcune possibilità per la composizione di nuove opere di mitigazione, soprattutto in osservanza di quanto già evidenziato dal Dr. Geol. Lorenzo Preziosilli *nella Relazione geologico-geotecnica- ottobre 2013*, relativa a "Costruzione di un nuovo fabbricato ad uso commerciale e sportivo" (già in possesso dell'Amministrazione), in cui si riportava: *Le scarpate prospicienti all'intervento appaiono stabili e con inclinazione inferiore all'angolo di natural declivio caratteristico dei materiali di cui sono costituite, è comunque consigliata una regolazione delle superfici e la piantumazione di essenze erbacee e/o arbustive idonee ad impedire l'erosione derivante dal ruscellamento delle acque piovane.*

Il contesto non presenta entità di elevato valore fitogeografico in assoluto, ma sembra rispettare, per gran parte dei suoi componenti, il catalogo vegetazionale delle specie autoctone del settore pianiziale padano (*Ulmus carpinifolia*, *Morus nigra*, *Populus nigra*, *Acer campestre*, *Quercus robur*, *Carpinus betulus*).



Figura 1: Ortofoto dell'area di intervento

Pianificazione sovraordinata

La costruzione ricade all'interno della rete ecologica provinciale, in modo particolare il vigente PTCP la definisce "Area condizionata dall'urbanizzato".

La zona è comunque limitrofa ad un' "Area di connessione naturalistica – area di completamento" e ad un' "Area di connessione naturalistica – fascia tampone".

Si tratta di un ambito di notevole importanza ambientale, ove l'area urbanizzata e la presenza di aree di pregio coesistono e sono compatibili.

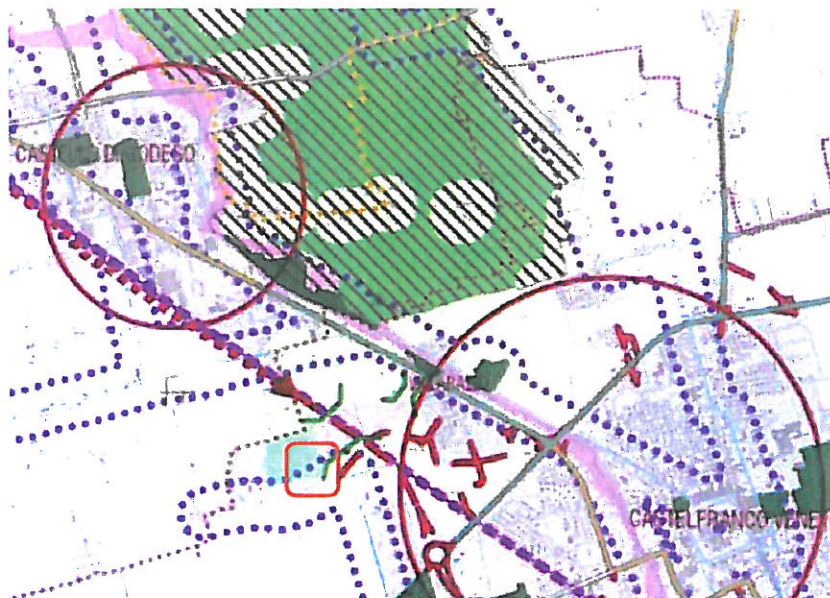


Figura 2: Sistema ambientale naturale
Carta delle reti ecologiche TAV 3-1-B PTCP Treviso
Giallo: Area di connessione naturalistica – fascia tampone
Grigio: Area condizionata dall'urbanizzato
Verde: Area di connessione naturalistica – area di completamento

Effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera

L'intervento di progetto non ha significative incidenze negative con il verde circostante.

La necessità di abbattere alcuni elementi arborei sarà ispirata nella logica dalla volontà di provvedere ad un sistemazione generale del sesto di impianto, selezionando gli esemplari al fine di raggiungere una regolare crescita di tutti gli elementi esistenti, secondo la struttura della propria specie.

Le nuove compensazioni e mitigazioni previste si rivolgeranno invece verso una duplice ottica:

1. *Difesa spondale*: consolidamento e stabilizzazione del litorale lacustre, naturalmente soggetto ad erosione e assestamento del proprio profilo;
2. *Rinaturalizzazione*: recupero ambientale dell'ex sito di cava con la finalità di tutelare e ricostruire le caratteristiche pseudo-naturali e paesaggistiche.

In merito allo studio del verde, le scelte progettuali individuano esemplari arborei ed arbustivi con specifiche caratteristiche biotecniche, selezionati dall'elenco già suggerito dal Dr. Agr Francesco Luison nello *Studio del verde e mitigazione dell'intervento* relativo a "Progetto di ampliamento di fabbricato ad uso ricettivo" – 18.07.2012 (già in

possesso dell'Amministrazione), al fine creare una siepe mista tipica delle prossimità dei corsi d'acqua.

SPECIE ARBOREE

- Quercus robur
- Celtis australis
- Salix alba
- Populus nigra
- Alnus glutinosa

SPECIE ARBUSTIVE

- Cornus mas
- Cornus sanguinea
- Prunus spinosa
- Corylus avellana
- Acer campestre

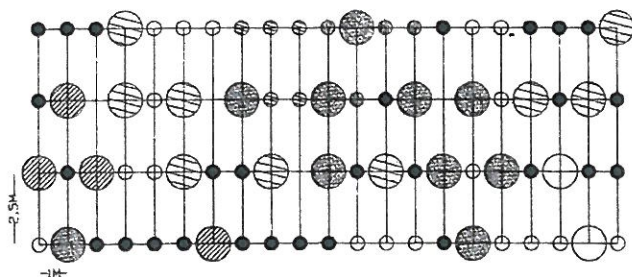
Mitigazione dell'intervento

Per la mitigazione dell'intervento si suggerisce si ricorre ad opere a verde con specie autoctone in grado di mascherare la costruzione di progetto.

Le opere di manutenzione necessarie si articolano nell'ordine di periodiche potature, alleggerimento e riordino delle chiome.

Per quanto appena riportato, rispetto alla misure di compensazione, non si prevedono interventi significativi di mitigazione ambientale.

A questo proposito si riportano gli esempi di mitigazione, così come da *Quaderno opere tipo della rete ecologica* - ALLEGATO "Q" al PTCP vigente.



specie arboree autoctone



specie arbustive autoctone

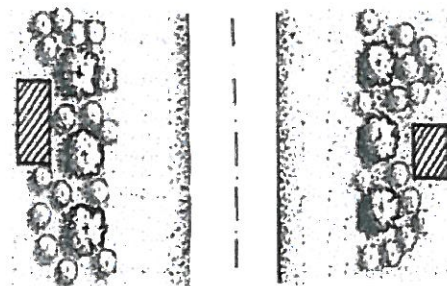
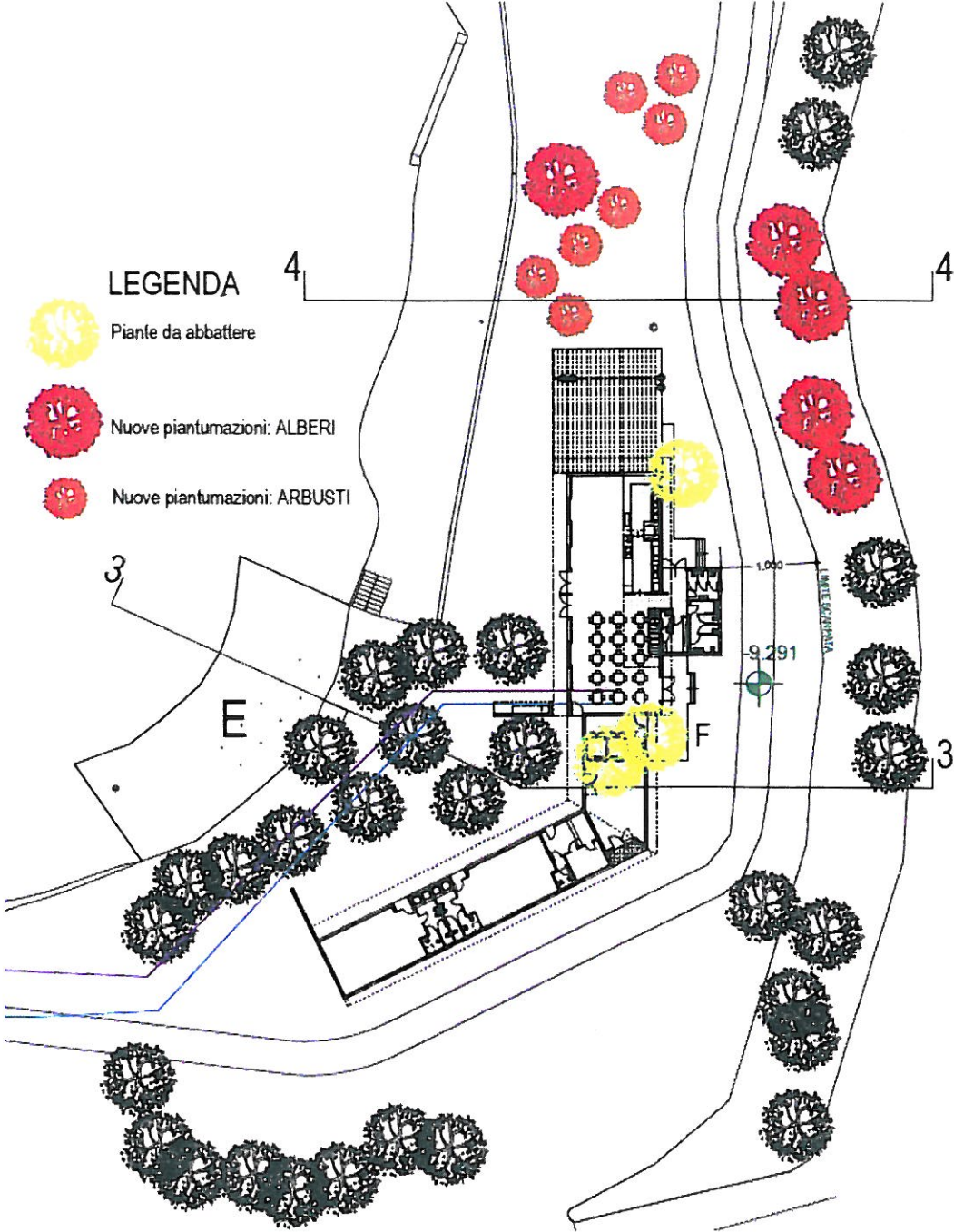


Figura 3: Ricostruzione della vegetazione naturali forme

Figura 4: mitigazione visiva ed interruzione continuità edilizia lungo strada

ALLEGATO: Planimetria di progetto



Ipotesi di utilizzo

A scala locale, le ipotesi di mobilità interna al sito si rifanno a quella rete di percorsi greenways e/o corridoi con utilizzo delle ex cave come bacini idrici.

Il PTCP ha previsto la realizzazione di una serie di percorsi nel verde della campagna, definiti greenways, che mettono in collegamento tra loro città di una certa dimensione recuperando, nel contempo, le cave esaurite o che lo saranno a breve, che si trovano lungo o in prossimità dei percorsi selezionati.

Nel caso in esame, le vie interne saranno percorribili anche a piedi e in bici con facilità. Esse permetteranno di spostarsi all'interno dell'ex sito di cava rendendolo fruibile alla clientela in modo sicuro e favorendo, allo stesso tempo il recupero "sociale" dell'area.